

## Bollettino Statistico

L'attività assicurativa nel comparto salute e  
nei rami incendio e r.c. generale  
(2010 – 2015)



Anno IV - n. 8, 25 maggio 2017

***SERVIZIO STUDI E GESTIONE DATI - DIVISIONE STUDI E ANALISI STATISTICHE***

*Testo a cura di Pierfranco Mattei e Vieri Mosco.*



(decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135)

---

Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 56/2015 del 23 marzo 2015

Direzione e Redazione presso l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni

Direttore responsabile

Roberto NOVELLI

Indirizzo

via del Quirinale 21 – 00187 ROMA

Telefono

+39 06 42133.1

Fax

+39 06 42133.775

Sito internet

*<http://www.ivass.it>*

Tutti i diritti riservati. È consentita la riproduzione a fini didattici  
e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte

---

## Sommario

1.	NOTA METODOLOGICA	4
	<i>Il perimetro della rilevazione</i>	4
	<i>Avvertenze</i>	5
	<i>Il perimetro delle imprese</i>	5
	<i>Allegati “TAVOLE STATISTICHE”</i>	6
2.	LA RACCOLTA PREMI NEI TRE COMPARTI	7
3.	IL RAMO INFORTUNI	8
	<i>4.1 La raccolta premi</i>	8
	<i>4.2 I costi di gestione</i>	8
	<i>4.3 Andamento dei sinistri</i>	9
	<i>4.4 La velocità di liquidazione dei sinistri</i>	9
	<i>4.5 Il costo medio dei sinistri</i>	10
	<i>4.6 Il risultato del conto tecnico</i>	10
4.	IL RAMO MALATTIA	12
	<i>4.1 La raccolta premi</i>	12
	<i>4.2 I costi di gestione</i>	12
	<i>4.3 Andamento dei sinistri</i>	13
	<i>4.4 La velocità di liquidazione dei sinistri</i>	13
	<i>4.5 Il costo medio dei sinistri</i>	14
	<i>4.6 Il risultato del conto tecnico</i>	14
5.	IL RAMO INCENDIO	16
	<i>4.1 La raccolta premi</i>	16
	<i>4.2 I costi di gestione</i>	16
	<i>4.3 Andamento dei sinistri</i>	17
	<i>4.4 La velocità di liquidazione dei sinistri</i>	17
	<i>4.5 Il costo medio dei sinistri</i>	18
	<i>4.6 Il risultato del conto tecnico</i>	18
6.	IL RAMO R.C. GENERALE	20
	<i>3.1 La raccolta premi</i>	20
	<i>3.2 I costi di gestione</i>	20
	<i>3.3 Andamento dei sinistri</i>	21
	<i>3.4 La velocità di liquidazione dei sinistri</i>	21
	<i>3.5 Il costo medio dei sinistri</i>	22
	<i>3.6 Il risultato del conto tecnico</i>	22

## 1. NOTA METODOLOGICA

### Il perimetro della rilevazione

La rilevazione fa riferimento al portafoglio diretto italiano. Le informazioni statistiche sono desunte dai moduli di bilancio e di vigilanza relativi alle imprese vigilate dall'IVASS, ossia le Imprese nazionali e le Rappresentanze in Italia di imprese extra Spazio Economico Europeo (SEE)<sup>1</sup> sottoposte alla vigilanza di stabilità dell'IVASS<sup>2</sup>.

### Fonte dei dati

I dati si riferiscono alla rilevazione delle componenti di costo e ricavo della gestione tecnico-assicurativa dei comparti salute (rami Infortuni e Malattia – “rami 1 e 2”) e della responsabilità civile generale (ramo r.c.g. – “ramo 13”)<sup>3</sup>, nel loro complesso, e del comparto property, nel suo principale ramo costituente (ramo incendio ed elementi naturali – “ramo 8”)<sup>4</sup>.

Per il periodo 2010-2015, si forniscono gli andamenti relativi a: produzione, costi di gestione, sinistri e risultato tecnico.

---

<sup>1</sup> Lo SEE (Spazio Economico Europeo) comprende i Paesi dell'Unione Europea (UE), cui si aggiungono Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

<sup>2</sup> Non sono quindi disponibili i dati relativi alle imprese con sede legale in altro stato aderente allo SEE, che presentano i bilanci e la modulistica di vigilanza alle Autorità di Vigilanza dello Stato di origine, cui compete il controllo di solvibilità.

<sup>3</sup> Con questa dizione si intende ogni responsabilità civile diversa da quelle riguardanti gli autoveicoli terrestri, gli aeromobili e i natanti.

<sup>4</sup> Con questa dizione si intendono principalmente le coperture di danni causati da incendio, esplosione, tempesta, cedimento del terreno.

## Avvertenze

### Il perimetro delle imprese

L'aggregato non comprende informazioni relative ad alcune imprese per alcuni anni di esercizio. In dettaglio:

#### Ramo Infortuni

- a partire dal 2010 non figura una rappresentanza di impresa extra SEE, che ha totalmente assegnato il proprio portafoglio a una rappresentanza operante in Italia di impresa SEE;
- a partire dal 2010 non figura un'impresa nazionale, che ha assegnato il portafoglio a una rappresentanza operante in Italia di impresa SEE;
- a partire dal 2010 non figurano due imprese nazionali, sottoposte a liquidazione coatta amministrativa;
- a partire dal 2012 non figura un'impresa nazionale, che ha trasferito il proprio portafoglio a una rappresentanza operante in Italia di impresa SEE;
- a partire dal 2013 non figura un'impresa nazionale, che ha totalmente assegnato il proprio portafoglio a una rappresentanza operante in Italia di impresa SEE.

#### Ramo Malattia

- a partire dal 2010 non figura una rappresentanza di impresa extra SEE, che ha totalmente assegnato il proprio portafoglio a una rappresentanza operante in Italia di impresa SEE;
- a partire dal 2010 non figura un'impresa nazionale, che ha assegnato il portafoglio a una rappresentanza operante in Italia di impresa SEE;
- a partire dal 2010 non figurano due imprese nazionali, sottoposte a liquidazione coatta amministrativa;
- a partire dal 2012 non figura un'impresa nazionale, che ha trasferito il proprio portafoglio a una rappresentanza operante in Italia di impresa SEE;

#### Ramo Incendio ed elementi naturali

- a partire dal 2010 non figura una rappresentanza di impresa extra SEE, che ha totalmente assegnato il proprio portafoglio a una rappresentanza operante in Italia di impresa SEE;
- a partire dal 2010 non figura un'impresa nazionale, che ha assegnato il portafoglio a una rappresentanza operante in Italia di impresa SEE;
- a partire dal 2010 non figurano due imprese nazionali, sottoposte a liquidazione coatta amministrativa.

#### Ramo R.C. generale

- a partire dal 2010 non figura una rappresentanza di impresa extra SEE, che ha totalmente assegnato il proprio portafoglio a una rappresentanza operante in Italia di impresa SEE;
- a partire dal 2010 non figura un'impresa nazionale, che ha assegnato il portafoglio a una rappresentanza operante in Italia di impresa SEE;

- a partire dal 2010 non figurano due imprese nazionali, sottoposte a liquidazione coatta amministrativa.

Per favorire la confrontabilità inter-temporale dei dati dei quattro rami, alcune variazioni e alcuni prospetti sono stati calcolati escludendo queste imprese dagli anni di esercizio antecedenti all'uscita dal perimetro in esame.

### **Allegati “TAVOLE STATISTICHE”**

Gli allegati “tavole statistiche”, forniti esclusivamente in formato Excel, sono i seguenti:

**Allegato A – “RAMO\_INFORTUNI.xlsb”** – Statistiche relative alla gestione del ramo 1. Infortuni.

**Allegato B – “RAMO\_MALATTIA.xlsb”** – Statistiche relative alla gestione del ramo 2. Malattia.

**Allegato C – “RAMO\_INCENDIO.xlsb”** – Statistiche relative alla gestione del ramo 8. Incendio.

**Allegato D – “RAMO\_R.C.GENERALE.xlsb”** – Statistiche relative alla gestione del ramo 13. R.C. generale.

## 2. LA RACCOLTA PREMI NEI TRE COMPARTI

Nel 2015 i premi contabilizzati complessivamente per il comparto salute (costituito dai rami infortuni e malattia), per il comparto property (limitatamente al ramo incendio) e per il comparto della responsabilità civile (limitatamente al ramo r.c. generale) si sono attestati rispettivamente a 5.105, 2.291 e 2.878 milioni di euro, in progressivo calo negli ultimi anni, costituendo rispettivamente circa il 16%, 7% e 9% della produzione dei rami danni (tav. 1).

**Tav. 1 – Evoluzione dei premi dei tre comparti**

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<i>Ammontare dei premi raccolti (milioni di euro)</i>						
Comparto salute (A)	5.215	5.208	5.113	5.027	5.030	5.105
Ramo incendio (B)	2.348	2.343	2.306	2.284	2.295	2.291
Ramo r.c. generale (C)	2.966	2.933	2.939	2.848	2.831	2.878
Totale rami danni (D)	34.769	35.584	34.771	33.071	32.118	31.234
<i>Variazione dei premi raccolti<sup>(a)</sup> (var. % rispetto all'anno precedente)</i>						
Comparto salute (A)	--	-0,1	-1,8	-1,7	0,05	1,5
Ramo incendio (B)	--	-0,2	-1,6	-1,0	-0,5	-0,2
Ramo r.c. generale (C)	--	-1,1	0,2	-3,1	-0,6	1,7
Totale rami danni (D)	--	-1,1	0,2	-3,1	-0,6	1,7
<i>Quota dei premi del comparto salute e dei rami incendio e r.c. generale sul totale dei premi dei rami danni (%)</i>						
(A)/(D) (%)	14,9	14,6	14,7	15,2	15,6	16,2
(B)/(D) (%)	6,8	6,6	6,6	6,9	7,1	7,3
(C)/(D) (%)	8,6	8,3	8,5	8,6	8,8	9,2

(a) Variazioni relative alle imprese confrontabili per tutta la durata del periodo considerato.

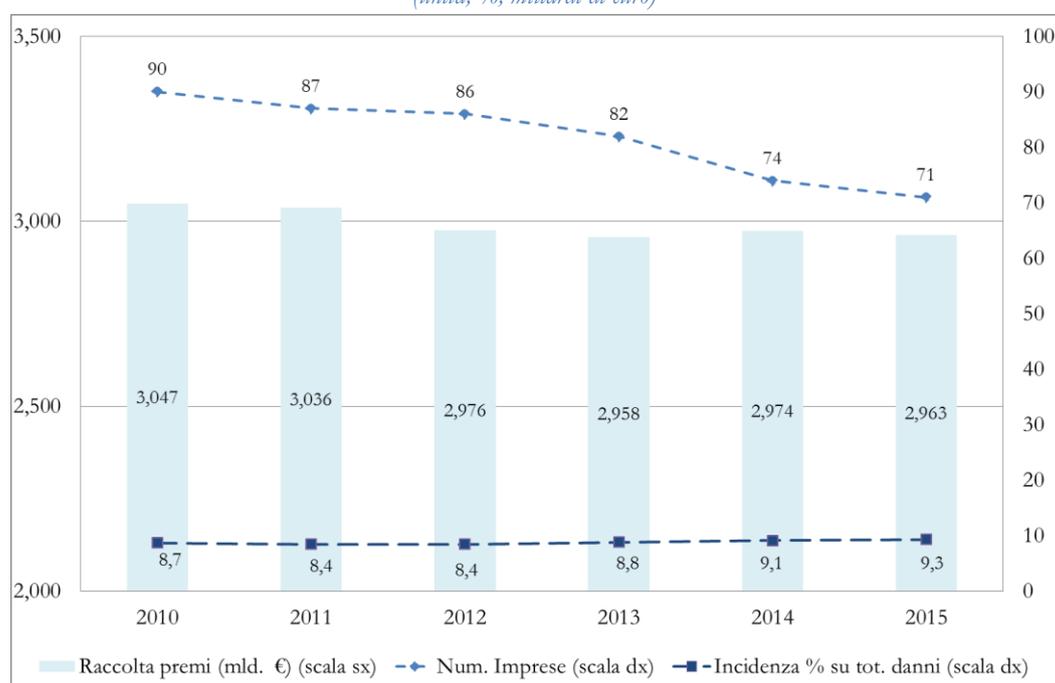
### 3. IL RAMO INFORTUNI

#### 4.1 La raccolta premi

I premi del lavoro diretto italiano nel ramo infortuni, raccolti nel 2015 dalle 71 imprese nazionali e rappresentanze di imprese estere con sede legale in uno stato extra SEE che hanno esercitato il ramo (Allegato A – Tavola 1 e fig. A.1), sono stati pari a 2.963 milioni di euro, con un decremento dello 0,4% rispetto al 2014.

Il peso dei premi del ramo infortuni sul totale dei rami danni è del 9,3%, valore sostanzialmente analogo al 9,1% del 2014.

**Fig. A.1 – Numero imprese attive e valore della raccolta premi nel ramo infortuni**  
(unità, %, miliardi di euro)



#### 4.2 I costi di gestione

L'incidenza delle provvigioni di acquisizione e di incasso sui premi, pari al 24,2% (Allegato A – Tavola 6 e tav. A.2), è stabile nel quinquennio considerato. Risultano invece in aumento di 1 punto percentuale, nello stesso periodo le incidenze delle altre spese di acquisizione e di amministrazione, entrambe pari al 5% circa. Nel complesso, l'*expense ratio* risulta pari al 35% circa, in aumento di circa 2 punti percentuali nel quinquennio (33,0% nel 2010, 34,9% nel 2015) e di mezzo punto percentuale nel 2015.

La composizione interna delle spese di gestione è caratterizzata da un sensibile calo nell'anno della quota delle provvigioni per oltre 1 punto percentuale (69,3% nel 2015, rispetto a 71,4% del 2014); riduzione controbilanciata dalle altre spese di acquisizione e di amministrazione, entrambe in aumento nell'anno di circa 1 punto percentuale (dal 13,5% al 14,6% le prime e dal 15,2% al 16,1% le seconde).

## Tav. A.2 – Spese di gestione: composizione percentuale e incidenza sui premi lordi contabilizzati

(%)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Composizione delle spese di gestione</b>						
Provvigioni	74,6	74,3	72,6	71,9	71,4	69,3
Altre spese di acquisizione	12,0	11,8	13,3	13,5	13,5	14,6
Altre spese di amministrazione	13,4	14,0	14,1	14,6	15,2	16,1
<b>Totale spese di gestione</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Incidenza delle spese di gestione sui premi lordi contabilizzati</b>						
Provvigioni	24,6	24,3	23,9	24,3	24,6	24,2
Altre spese di acquisizione	4,0	3,9	4,4	4,6	4,6	5,1
Altre spese di amministrazione	4,4	4,6	4,6	4,9	5,2	5,6
<b>Totale spese di gestione (<i>expense ratio</i>)</b>	<b>33,0</b>	<b>32,7</b>	<b>32,8</b>	<b>33,7</b>	<b>34,5</b>	<b>34,9</b>

### 4.3 Andamento dei sinistri

Nel 2015 sono stati denunciati in Italia 338.583 sinistri con seguito (accaduti nello stesso anno), in riduzione sensibile, del 18,3%, rispetto all'anno precedente (Allegato A – Tavola 9 e tav. A.3). Tra il 2010 e il 2015, il numero dei sinistri denunciati con seguito si è continuamente e sensibilmente ridotto (40,2%).

### Tav. A.3 – Sinistri denunciati con seguito

(unità)

Esercizio	Numero di sinistri denunciati <sup>(a)</sup>	
	Numero (B) <sup>(c)</sup>	Var. (%) <sup>(b)</sup>
<b>2010</b>	566.121	
<b>2011</b>	527.027	-7,0
<b>2012</b>	475.084	-9,9
<b>2013</b>	445.877	-6,1
<b>2014</b>	414.619	-7,0
<b>2015</b>	338.583	-18,3
<b>Variazione 2015/2010</b>		<b>-40,2</b>

(a) Sinistri accaduti nello stesso anno di denuncia. – (b) Variazioni rispetto all'anno precedente. – (c) Al netto della stima per i sinistri IBNR.

Per quanto concerne i sinistri denunciati nel 2015, indipendentemente dall'esercizio di accadimento, non sussistono sostanziali differenze con il numero di quelli accaduti e denunciati nel medesimo esercizio (circa 342 mila sinistri – Allegato A – Tavola 18).

### 4.4 La velocità di liquidazione dei sinistri

**Numero dei sinistri pagati.** La velocità di liquidazione del numero dei sinistri ammonta a 40% circa per la generazione di sinistri del 2015 (ossia sinistri liquidati nel medesimo anno di generazione), mentre la generazione più completa riportata (2010) liquida entro il quinto anno successivo oltre il 99% dei sinistri (Allegato A – Tavola 13).

**Importi pagati.** Per quanto riguarda la velocità di liquidazione degli importi dei sinistri (Allegato A – Tavola 14), per la generazione 2015, entro l'anno di accadimento è risultato pagato un quarto (il 25% circa) del relativo importo entro l'anno di accadimento, mentre la generazione più completa riportata (2010) liquida entro il quinto anno successivo oltre il 98% dei sinistri. Se si guarda invece la velocità di liquidazione entro un anno successivo a quello di generazione, oltre due terzi (circa il 69%) degli importi per i sinistri accaduti nel 2014 risultano liquidati alla fine del 2015.

#### 4.5 Il costo medio dei sinistri

**Sinistri denunciati nell'anno di accadimento.** Il costo medio dei sinistri risarciti nello stesso anno di accadimento è stato pari a 3.413 euro per il 2015 (2.272 euro per la generazione 2014, Tav. A.4 ed Allegato A – Tav. 17). L'ammontare medio stanziato a riserva, in previsione di esborsi futuri, è stato pari a 4.843 euro per la generazione sinistri del 2015, in aumento rispetto al 2014 (4.028 euro). Il costo medio complessivo (per il totale dei sinistri pagati e iscritti a riserva) ammonta a 3.902 euro per la generazione 2015, in aumento rispetto al 2014 (tav. A.8).

**Tav. A.4 – Indicatori di costo medio dei sinistri denunciati nell'anno di accadimento**

*(euro, valori a prezzi costanti 2015)<sup>(a)</sup>*

Anni	Costo medio dei sinistri pagati	Costo medio dei sinistri riservati	Costo medio complessivo dei sinistri
2010	1.955	3.468	2.829
2011	2.011	3.567	2.901
2012	2.068	3.730	3.046
2013	2.099	3.760	3.101
2014	2.272	4.028	3.348
2015	2.469	4.843	3.902
<b>Variazione 2015/2010</b>	<b>+26,3</b>	<b>+36,9</b>	<b>+37,9</b>

(a) Importi rivalutati a prezzi 2015 usando l'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e di impiegati (FOI) al netto dei tabacchi.

**Sinistri denunciati nell'esercizio.** Considerando le denunce pervenute nell'esercizio 2015 (per qualsiasi anno di accadimento), si osserva un trend di aumento dell'ammontare in termini nominali dei valori medi dei risarcimenti e del riservato nell'arco temporale 2010-2015 (Allegato A – Tavola 18): il costo medio complessivo del 2015 ammonta a 3.903 euro (+10,9% rispetto a 5 anni prima).

#### 4.6 Il risultato del conto tecnico

Il risultato per il 2015 del conto tecnico al netto della riassicurazione (Allegato A – Tavola 24 e tav. A.5) registra un utile, pari a 625 milioni di euro, con un'incidenza del 21,2% sui premi di competenza. L'utile è pressoché invariato rispetto al 2014.

La maggior variazione interna al conto tecnico, di segno positivo, riguarda la diminuzione del 5,5% dell'onere per sinistri (1.222 milioni nel 2015); sono stabili le spese di gestione (1.035 milioni nel 2015; +0,9%).

**Tav. A.5 – Indicatori di sintesi del conto tecnico<sup>(a)</sup>**  
(milioni di euro)

Voci		2014	2015
Premi di competenza <sup>(b)</sup>	+	2.955	2.952
Oneri relativi ai sinistri	-	1.293	1.222
Saldo altre partite tecniche	+	-63	-81
Spese di gestione	-	1.026	1.035
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto al lordo della riassicurazione</b>	<b>=</b>	<b>573</b>	<b>613</b>
Quota dell'utile degli investimenti	+	71	71
<b>Risultato del conto tecnico del lavoro diretto al lordo della riassicurazione</b>	<b>=</b>	<b>644</b>	<b>684</b>
<b>Risultato del conto tecnico del lavoro diretto al netto della riassicurazione</b>		<b>613</b>	<b>625</b>

(a) Portafoglio diretto italiano. – (b) I premi di competenza considerano la variazione della riserva premi e le cessioni in riassicurazione e pertanto differiscono dai premi lordi contabilizzati riportati in tav. 1 e in fig. A.2.

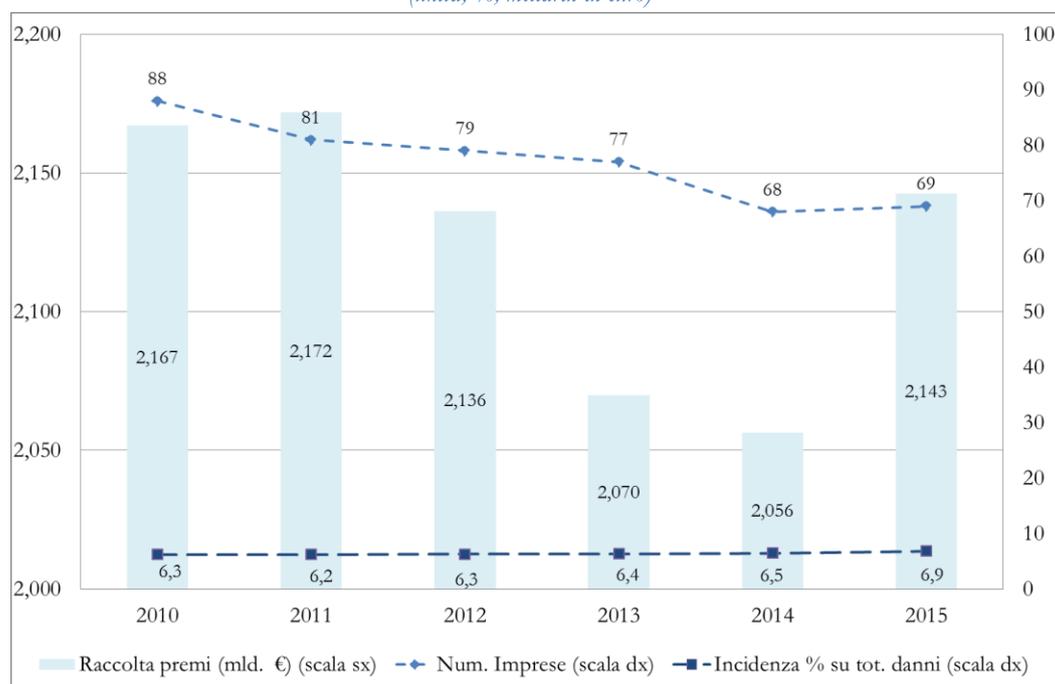
## 4. IL RAMO MALATTIA

### 4.1 La raccolta premi

I premi del lavoro diretto italiano nel ramo malattia, raccolti nel 2015 dalle 69 imprese nazionali e rappresentanze di imprese estere con sede legale in uno stato extra SEE che hanno esercitato il ramo (Allegato B – Tavola 1 e fig. B.1), sono stati pari a 2.143 milioni di euro, con un incremento del 4,2% rispetto al 2014.

Il peso dei premi del ramo malattia sul totale dei rami danni è del 6,9%, valore sostanzialmente analogo al 6,5% del 2014.

**Fig. B.1 – Numero imprese attive e valore della raccolta premi nel ramo malattia**  
(unità, %, miliardi di euro)



### 4.2 I costi di gestione

L'incidenza delle provvigioni di acquisizione e di incasso sui premi, pari a 15,2% nel 2015 (Allegato A – Tavola 6 e tav. B.2), registra un netto nell'arco del quinquennio (-5 punti percentuali). Risultano invece maggiormente stabili nello stesso periodo le incidenze delle altre spese di acquisizione e di amministrazione (entrambe pari al 4% circa nel 2015). Nel complesso, l'*expense ratio*, pari al 23,3% circa, registra un calo di 4 punti percentuali nel quinquennio (27,3% nel 2010).

La composizione interna delle spese di gestione è caratterizzata da un relativo calo nell'anno della quota delle provvigioni per oltre mezzo punto percentuale (65,2% nel 2015, rispetto a 65,8% del 2014); riduzione parzialmente *controbilanciata* dalle altre spese di acquisizione e di amministrazione entrambe in leggero aumento nell'anno (da 16,9% a 17,2% le prime e dal 17,2% al 17,6% le seconde).

## Tav. B.2 – Spese di gestione: composizione percentuale e incidenza sui premi lordi contabilizzati

(%)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Composizione delle spese di gestione</b>						
Provvigioni	73,7	71,7	68,0	66,0	65,8	65,2
Altre spese di acquisizione	11,2	12,6	14,8	15,6	16,9	17,2
Altre spese di amministrazione	15,0	15,7	17,2	18,4	17,2	17,6
<b>Totale spese di gestione</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Incidenza delle spese di gestione sui premi lordi contabilizzati</b>						
Provvigioni	20,1	18,8	16,6	15,8	15,6	15,2
Altre spese di acquisizione	3,1	3,3	3,6	3,8	4,0	4,0
Altre spese di amministrazione	4,1	4,1	4,2	4,4	4,1	4,1
<b>Totale spese di gestione (<i>expense ratio</i>)</b>	<b>27,3</b>	<b>26,2</b>	<b>24,4</b>	<b>24,0</b>	<b>23,8</b>	<b>23,3</b>

### 4.3 Andamento dei sinistri

Nel 2015 sono stati denunciati in Italia 4.586.299 sinistri con seguito (accaduti nello stesso anno) (rispetto all'anno precedente +6,7%, tav. B.3). Tra il 2010 e il 2015, il numero dei sinistri denunciati con seguito *risulta in continua crescita* (+41,3%).

### Tav. B.3 – Sinistri denunciati con seguito

(unità)

Esercizio	Numero di sinistri denunciati <sup>(a)</sup>	
	Numero (B) <sup>(c)</sup>	Var. (%) <sup>(b)</sup>
<b>2010</b>	3.245.357	
<b>2011</b>	3.672.472	+13,2
<b>2012</b>	4.056.809	+10,5
<b>2013</b>	4.191.779	+3,3
<b>2014</b>	4.298.720	+2,6
<b>2015</b>	4.586.299	+6,7
<b>Variazione 2015/2010</b>		<b>+41,3</b>

(a) Sinistri accaduti nello stesso anno di denuncia. – (b) Variazioni rispetto all'anno precedente. – (c) Al netto della stima per i sinistri IBNR.

Per quanto concerne i sinistri denunciati nel 2015, indipendentemente dall'esercizio di accadimento, non sussistono sostanziali differenze con il numero di quelli accaduti e denunciati nel medesimo esercizio (circa 4.738.224 di sinistri – Allegato B – Tavola 18).

### 4.4 La velocità di liquidazione dei sinistri

**Numero dei sinistri pagati.** La velocità di liquidazione del numero dei sinistri ammonta al 40% circa per la generazione di sinistri del 2015 (ossia, sinistri liquidati nel medesimo anno di generazione), mentre la generazione più completa riportata (2010) liquida entro il quinto anno successivo oltre il 99% dei sinistri (Allegato B – Tavola 13).

**Importi pagati.** Per quanto riguarda la velocità di liquidazione degli importi dei sinistri (Allegato B – Tavola 14), per la generazione 2015 è risultato pagato il 74,5% del relativo importo entro l'anno di accadimento, mentre la generazione più completa riportata (2010) liquida entro il quinto anno successivo oltre il 98% dei sinistri. Se si guarda invece la velocità di liquidazione entro un anno successivo a quello di generazione, l'89% degli importi per i sinistri accaduti nel 2014 risultavano liquidati alla fine del 2015.

#### 4.5 Il costo medio dei sinistri

**Sinistri denunciati nell'anno di accadimento.** Il costo medio dei sinistri risarciti nello stesso anno di accadimento è stato pari a 290 euro per il 2015 (312 euro per la generazione 2014, Allegato B – Tavola 17). L'ammontare medio stanziato a riserva, in previsione di esborsi futuri, è stato pari a 491 euro per la generazione sinistri del 2015, in lieve diminuzione rispetto al 2014 (526 euro). Il costo medio complessivo (per il totale dei sinistri pagati e iscritti a riserva) ammonta a 324 euro per la generazione 2015, praticamente invariato rispetto al 2014 (tav. B.4).

**Tav. B.4 – Indicatori di costo medio dei sinistri denunciati nell'anno di accadimento**

(euro, valori a prezzi costanti 2015)<sup>(a)</sup>

Anni	Costo medio dei sinistri pagati	Costo medio dei sinistri riservati	Costo medio complessivo dei sinistri
2010	437	740	491
2011	392	620	435
2012	360	561	396
2013	330	577	372
2014	312	526	349
2015	290	491	324
<b>Variazione 2015/2010</b>	<b>-33,6</b>	<b>-33,6</b>	<b>-34,0</b>

(a) Importi rivalutati a prezzi 2015 usando l'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e di impiegati (FOI) al netto dei tabacchi.

**Sinistri denunciati nell'esercizio.** Considerando denunce pervenute nell'esercizio 2015 (per qualsiasi anno di accadimento), si osserva un trend di diminuzione dell'ammontare in termini nominali dei valori medi dei risarcimenti e del riservato nell'arco temporale 2010-2015 (Allegato B – Tavola 18): il costo medio complessivo del 2015 ammonta a 327 euro (-28,4% rispetto a 5 anni prima).

#### 4.6 Il risultato del conto tecnico

Come per l'anno precedente, il risultato per il 2015 del conto tecnico al netto della riassicurazione (Allegato B – Tavola 24) registra un utile, pari a 821 milioni di euro (tav. B.5), con un'incidenza del 38% circa sui premi di competenza. L'utile è pressoché invariato rispetto al 2014.

La maggior variazione assoluta interna al conto tecnico riguarda i premi di competenza, 2.163 milioni nel 2015 (+2%, in termini relativi). Di segno opposto, la seconda variazione riguarda l'onere per sinistri (1.742 milioni nel 2015), stabile nell'anno (+0,5%); stabili anche le spese di gestione (circa 500 milioni nel 2015), in aumento del +2%.

**Tav. B.5 – Indicatori di sintesi del conto tecnico<sup>(a)</sup>**  
(milioni di euro)

Voci		2014	2015
Premi di competenza <sup>(b)</sup>	+	2.121	2.163
Oneri relativi ai sinistri	-	1.734	1.742
Saldo altre partite tecniche	+	144	119
Spese di gestione	-	489	499
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto al lordo della riassicurazione</b>	<b>=</b>	<b>42</b>	<b>42</b>
Quota dell'utile degli investimenti	+	187	161
<b>Risultato del conto tecnico del lavoro diretto al lordo della riassicurazione</b>	<b>=</b>	<b>149</b>	<b>128</b>
<b>Risultato del conto tecnico del lavoro diretto al netto della riassicurazione</b>		<b>846</b>	<b>821</b>

(a) Portafoglio diretto italiano. – (b) I premi di competenza considerano la variazione della riserva premi e le cessioni in riassicurazione e pertanto differiscono dai premi lordi contabilizzati riportati in tav. 1 e in fig. B.2.

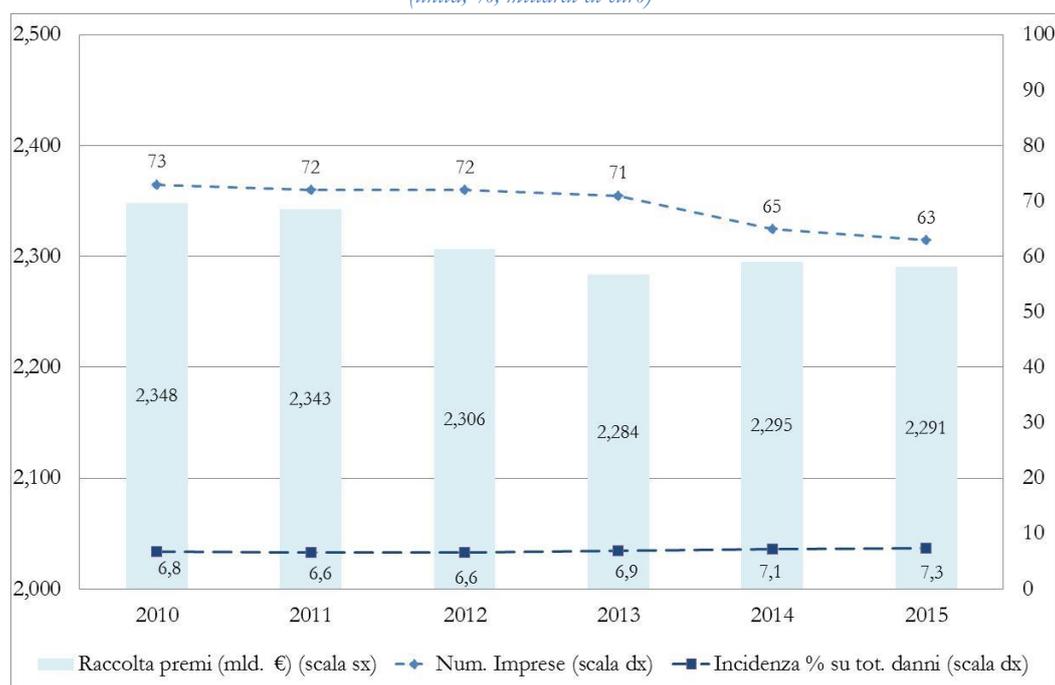
## 5. IL RAMO INCENDIO

### 4.1 La raccolta premi

I premi del lavoro diretto italiano nel ramo incendio raccolti nel 2015 dalle 63 imprese nazionali e rappresentanze di imprese estere con sede legale in uno stato extra SEE che hanno esercitato il ramo (Allegato C – Tavola 1 e fig. C.2), sono stati pari a 2.291 milioni di euro, con un lieve decremento dello 0,2% rispetto al 2014.

Il peso dei premi del ramo incendio sul totale dei rami danni è del 7,3% (7,1% del 2014).

**Fig. 2 – Numero imprese attive e valore della raccolta premi nel ramo incendio**  
(unità, %, miliardi di euro)



### 4.2 I costi di gestione

L'incidenza delle provvigioni di acquisizione e di incasso sui premi, pari a 23% (tav. C.3), ed è in lieve crescita nell'arco del quinquennio (+0,7 punti percentuali). In aumento nello stesso periodo le incidenze delle altre spese di acquisizione e di amministrazione, entrambe pari al 4,8% nel 2015. Nel complesso, l'*expense ratio* risulta pari al 32,6% circa, in aumento di quasi 2 punti percentuali nel quinquennio (30,8% nel 2010) e di mezzo punto percentuale nel solo 2015.

La composizione interna delle spese di gestione è caratterizzata da un calo nell'anno della quota delle provvigioni di mezzo punto percentuale (70,5% nel 2015, rispetto al 71% del 2014); riduzione parzialmente controbilanciata dalle altre spese di acquisizione e di amministrazione, in leggero aumento nell'anno ed entrambe pari al 15% circa.

### Tav. C.3 – Spese di gestione: composizione percentuale e incidenza sui premi lordi contabilizzati

(%)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Composizione delle spese di gestione</b>						
Provvigioni	72,4	72,4	71,0	70,8	71,0	70,5
Altre spese di acquisizione	13,2	13,0	14,3	14,0	14,4	14,8
Altre spese di amministrazione	14,4	14,6	14,7	15,2	14,6	14,7
<b>Totale spese di gestione</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Incidenza delle spese di gestione sui premi lordi contabilizzati</b>						
Provvigioni	22,3	22,3	21,9	22,6	22,8	23,0
Altre spese di acquisizione	4,0	4,0	4,4	4,5	4,6	4,8
Altre spese di amministrazione	4,4	4,5	4,5	4,8	4,7	4,8
<b>Totale spese di gestione (expense ratio)</b>	<b>30,8</b>	<b>30,7</b>	<b>30,9</b>	<b>32,0</b>	<b>32,1</b>	<b>32,6</b>

#### 4.3 Andamento dei sinistri

Nel 2015 sono stati denunciati in Italia 245.159 sinistri con seguito, accaduti nello stesso anno, in forte calo rispetto all'anno precedente (-4,6%, tav. C.4). Tra il 2010 e il 2015, il numero dei sinistri denunciati con seguito risulta in tendenziale riduzione (-21%).

#### Tav. C.4 – Sinistri denunciati con seguito

(unità)

Esercizio	Numero di sinistri denunciati <sup>(a)</sup>	
	Numero (B) <sup>(c)</sup>	Var. (%) <sup>(b)</sup>
<b>2010</b>	310.252	
<b>2011</b>	269.028	-13,3
<b>2012</b>	253.243	-5,9
<b>2013</b>	261.572	+3,3
<b>2014</b>	256.940	-1,8
<b>2015</b>	245.159	-4,6
<b>Variazione 2015/2010</b>		<b>-21,0</b>

(a) Sinistri accaduti nello stesso anno di denuncia. – (b) Variazioni rispetto all'anno precedente. – (c) Al netto della stima per i sinistri IBNR.

Per quanto concerne i sinistri denunciati nel 2015, indipendentemente dall'esercizio di accadimento, non sussistono grosse differenze con il numero di quelli accaduti e denunciati nel medesimo esercizio (circa 251 mila sinistri – Allegato C – Tavola 18).

#### 4.4 La velocità di liquidazione dei sinistri

**Numero dei sinistri pagati.** La velocità di liquidazione del numero dei sinistri ammonta a quasi l'81% per la generazione di sinistri del 2015 (ossia, sinistri liquidati nel medesimo anno di generazione), mentre la generazione più completa riportata (2010) liquida entro il quinto anno successivo quasi il 100% dei sinistri (Allegato C – Tavola 13).

**Importi pagati.** Per quanto riguarda la velocità di liquidazione degli importi dei sinistri (Allegato C – Tavola 14), per la generazione 2015 è risultato pagato il 47% del relativo importo entro l'anno di accadimento, mentre la generazione più completa riportata (2010) liquida entro il quinto anno successivo oltre il 96% dei sinistri. Se si guarda invece la velocità di liquidazione entro un anno successivo a quello di generazione, il 78% degli importi per i sinistri accaduti nel 2014 risultavano liquidati alla fine del 2015.

#### 4.5 Il costo medio dei sinistri

**Sinistri denunciati nell'anno di accadimento.** Il costo medio dei sinistri risarciti nello stesso anno di accadimento è stato pari a 3.413 euro per il 2015 (2.980 euro per la generazione 2014, Allegato C – Tav. 17). L'ammontare medio stanziato a riserva è stato pari a 16.171 euro per la generazione sinistri del 2015, in aumento rispetto al 2014 (11.885 euro). Il costo medio complessivo (per il totale dei sinistri pagati e iscritti a riserva) ammonta a 5.868 euro per la generazione 2015, in aumento per l'8,1% rispetto al 2014 (tav. C.5). Il dato anomalo del 2012 è collegato ai danni del terremoto dell'Emilia-Romagna.

**Tav. C.5 – Indicatori di costo medio dei sinistri denunciati nell'anno di accadimento**  
(euro, valori a prezzi costanti 2015)<sup>(a)</sup>

Anni	Costo medio dei sinistri pagati	Costo medio dei sinistri riservati	Costo medio complessivo dei sinistri
2010	2.488	10.202	4.534
2011	2.515	13.369	5.258
2012	4.136	26.217	9.994
2013	2.770	12.385	5.289
2014	2.980	11.885	5.429
2015	3.413	16.171	5.868
<b>Variazione 2015/2010</b>	<b>-37,2</b>	<b>+58,5</b>	<b>+29,4</b>

(a) Importi rivalutati a prezzi 2015 usando l'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e di impiegati (FOI) al netto dei tabacchi.

**Sinistri denunciati nell'esercizio.** Considerando denunce pervenute nell'esercizio 2015 (per qualsiasi anno di accadimento), si osserva un trend di crescita dell'ammontare in termini nominali dei valori medi dei risarcimenti e del riservato nell'arco temporale 2010-2015 (Allegato C – Tavola 18): il costo medio complessivo del 2015 ammonta a 5.751 euro (+32,8% rispetto a 5 anni prima). Si segnala, anche in questo caso, il dato eccezionale di costo del 2012 (9.270) collegato al terremoto nell'Emilia-Romagna.

#### 4.6 Il risultato del conto tecnico

Come per l'anno precedente, il risultato per il 2015 del conto tecnico al netto della riassicurazione (Allegato C – Tavola 24) registra un utile, pari a 127 milioni di euro (tav. C.9), con un'incidenza del 5,7% circa sui premi di competenza. L'utile è in aumento rispetto al 2014.

La maggiore variazione interna al conto tecnico, di segno opposto, riguarda l'onere per sinistri (1.257 milioni nel 2015), in crescita nell'anno (+3,5%); stabili anche le spese di gestione (circa 746 milioni nel 2015), in leggero aumento per il +1,1%.

**Tav. C.9 – Indicatori di sintesi del conto tecnico<sup>(a)</sup>**  
(milioni di euro)

Voci		2014	2015
Premi di competenza <sup>(b)</sup>	+	2.241	2.232
Oneri relativi ai sinistri	-	1.215	1.257
Saldo altre partite tecniche	+	68	72
Spese di gestione	-	738	746
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto al lordo della riassicurazione</b>	<b>=</b>	<b>221</b>	<b>156</b>
Quota dell'utile degli investimenti	+	69	71
<b>Risultato del conto tecnico del lavoro diretto al lordo della riassicurazione</b>	<b>=</b>	<b>289</b>	<b>227</b>
<b>Risultato del conto tecnico del lavoro diretto al netto della riassicurazione</b>		<b>72</b>	<b>127</b>

(a) Portafoglio diretto italiano. – (b) I premi di competenza considerano la variazione della riserva premi e le cessioni in riassicurazione e pertanto differiscono dai premi lordi contabilizzati riportati in tav. 1 e in fig. C.2.

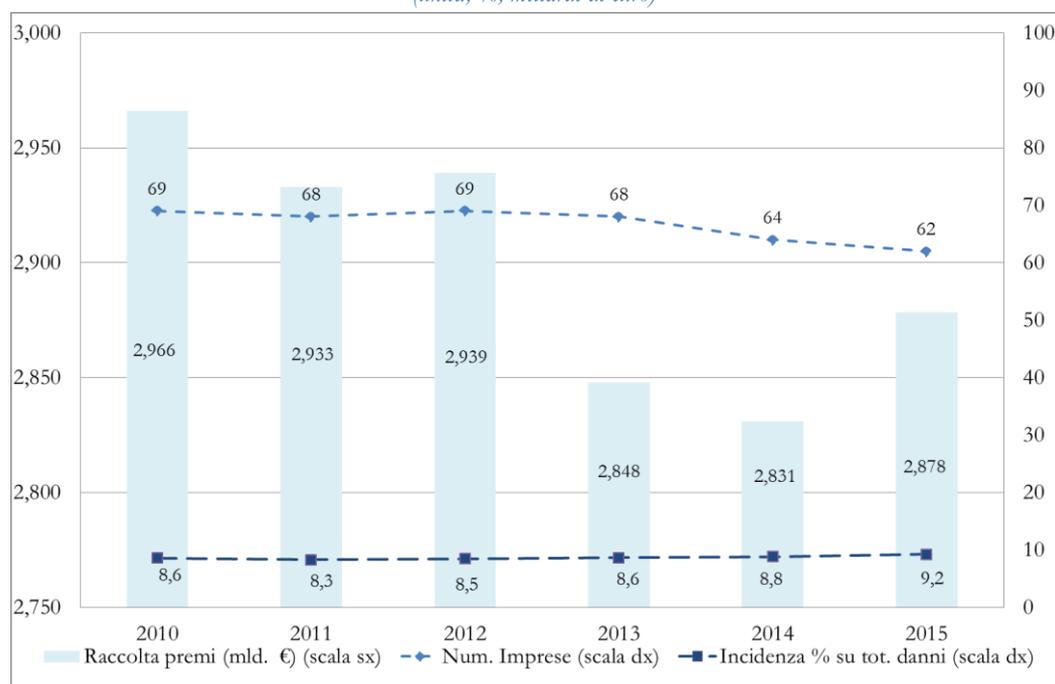
## 6. IL RAMO R.C. GENERALE

### 3.1 La raccolta premi

I premi del lavoro diretto italiano nel ramo r.c. generale, raccolti nel 2015 dalle 62 imprese<sup>5</sup> nazionali e rappresentanze di imprese estere con sede legale in uno stato extra SEE che hanno esercitato il ramo (Allegato D – Tavola 1 e fig. D.2), sono stati pari a 2.878 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2014 pari all'1,7%.

Il peso dei premi del ramo r.c. generale sul totale dei rami danni è del 9,2%, in leggera crescita di quasi un punto percentuale nell'arco del quinquennio.

**Fig. D.2 – Numero imprese attive e valore della raccolta premi nel ramo r.c. auto**  
(unità, %, miliardi di euro)



Al livello di singole imprese, la raccolta premi per fasce di mercato (Allegato D – Tavola 2) mostra che nel 2015 le 6 imprese appartenenti alla prima fascia hanno realizzato circa il 73% del portafoglio premi complessivo del ramo.

Al livello di gruppo, la raccolta premi per fasce di mercato (Allegato D – Tavola 3) vede 6 gruppi (26 imprese) con una raccolta pari a 2.315 milioni di euro, circa l'80% del totale.

### 3.2 I costi di gestione

L'incidenza delle provvigioni di acquisizione e di incasso sui premi, pari a 21,5% (tav. D.3), è in aumento di circa un punto percentuale nel quinquennio (20,4% nel 2010). L'incidenza delle altre spese di acquisizione e amministrazione si è incrementata nell'anno a causa di un aumento in valore assoluto delle stesse più che proporzionale all'aumento della raccolta. Ciò ha determinato un aumento dell'*expense ratio* (31,7% nel 2015, da 31,3% del 2014).

<sup>5</sup> Corrispondente a circa una impresa su due, ovvero al 53% delle 117 imprese vigilate.

In termini di composizione interna, l'andamento delle spese di gestione è caratterizzato da un trend di diminuzione della quota delle provvigioni (dal 72,1% nel 2010 al 67,7% nel 2015).

**Tav. D.3 – Spese di gestione: composizione e incidenza sui premi lordi contabilizzati**  
(%)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Composizione delle spese di gestione</b>						
Provvigioni	72,1	71,9	70,6	69,5	68,3	67,7
Altre spese di acquisizione	13,4	13,6	14,8	15,0	16,2	16,9
Altre spese di amministrazione	14,6	14,5	14,6	15,5	15,4	15,4
<b>Totale spese di gestione</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Incidenza delle spese di gestione sui premi lordi contabilizzati</b>						
Provvigioni	20,4	21,2	21,0	21,3	21,4	21,5
Altre spese di acquisizione	3,8	4,0	4,4	4,6	5,1	5,3
Altre spese di amministrazione	4,1	4,3	4,3	4,7	4,8	4,9
<b>Totale spese di gestione (<i>expense ratio</i>)</b>	<b>28,3</b>	<b>29,5</b>	<b>29,7</b>	<b>30,6</b>	<b>31,3</b>	<b>31,7</b>

### 3.3 Andamento dei sinistri

Nel 2015 sono stati denunciati in Italia 317.976 sinistri con seguito accaduti nello stesso anno<sup>6</sup> (-5,8% rispetto all'anno precedente, tav. D.4 e Allegato D – Tavola 9). Tra 2010 e 2015, il numero dei sinistri denunciati con seguito si è sensibilmente ridotto (-33,3%).

**Tav. D.4 – Sinistri denunciati con seguito**  
(unità)

Esercizio	Sinistri denunciati con seguito al netto della stima per gli IBNR <sup>(a)</sup>	
	Numero (B)	Var. (%) <sup>(b)</sup>
2010	476.780	
2011	433.530	-9,1
2012	387.279	-10,7
2013	362.959	-6,3
2014	337.480	-7,0
2015	317.976	-5,8
<b>Variazione 2015/2010</b>		<b>-33,3</b>

(a) Accaduti nello stesso anno di denuncia. – (b) Variazioni rispetto all'anno precedente.

### 3.4 La velocità di liquidazione dei sinistri<sup>7</sup>

**Numero dei sinistri pagati.** La velocità di liquidazione alla fine dell'anno di accadimento del numero dei sinistri (al netto della stima IBNR), distinti per anno di generazione, ammonta a 50,2% per la generazione di sinistri del 2015 (Allegato D – Tavola 13). L'indicatore è rimasto stabile nell'ultimo anno. Se si osservano le generazioni di sinistri fino al 2012, circa il 91% risulta liquidato

<sup>6</sup> I sinistri con seguito sono quelli per i quali sia stato effettuato un pagamento o sia stato iscritto a riserva un importo alla fine dell'esercizio; sono esclusi i sinistri c.d. senza seguito, eliminati dalla gestione poiché non aventi diritto al risarcimento a vario titolo.

<sup>7</sup> L'indicatore è dato dal rapporto tra numero/importo di sinistri gestiti pagati in un determinato esercizio e il numero/importo dei sinistri con seguito (pagati e riservati) nel medesimo esercizio.

entro i tre anni successivi all'anno di accadimento.

**Importi pagati.** In termini di importi, invece, l'indicatore di liquidazione, sempre al netto degli IBNR (Allegato D – Tavola 14), per la generazione 2015 risulta pari al solo 18% del relativo importo entro l'anno di accadimento. La velocità di liquidazione entro i tre anni successivi a quello di generazione (generazione 2012) raggiunge la metà, circa il 51,2%.

### 3.5 Il costo medio dei sinistri

**Sinistri accaduti nell'anno di esercizio.** Il costo medio dei sinistri accaduti nel 2015 e risarciti nello stesso anno di generazione è stato di 1.818 euro (1.754 euro per la generazione del 2014, tav. D.5 e Allegato D – Tavola 17).

#### Tav. D.5 – Indicatori di costo medio dei sinistri denunciati nell'anno di accadimento

(euro, valori a prezzi costanti 2015)<sup>(a)</sup>

Anni	Costo medio dei sinistri pagati	Costo medio dei sinistri riservati – al netto della stima IBNR	Costo medio complessivo dei sinistri
2010	1.650	7.981	4.926
2011	1.693	8.128	4.931
2012	1.716	8.062	4.854
2013	1.696	8.378	5.001
2014	1.754	8.235	4.942
2015	1.818	8.333	5.065
<b>Variazione 2015/2010</b>	<b>+10,2</b>	<b>+4,4</b>	<b>+2,8</b>

(a) Importi rivalutati a prezzi 2015 usando l'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e di impiegati (FOI) al netto dei tabacchi.

L'ammontare medio stanziato a riserva è pari a 8.333<sup>8</sup> euro per la generazione di sinistri del 2015 (8.235 euro per la generazione 2014). Il costo medio complessivo (del totale dei sinistri pagati o messi a riserva) ammonta per la generazione 2015 a 5.065 euro.

Nel 2015, il costo medio complessivo, comprensivo invece della stima per i sinistri IBNR, ammonta a 5.877 euro (Allegato D – Tavola 18).

**Sinistri denunciati nell'anno di esercizio.** Considerando le denunce pervenute nell'esercizio 2015 (per qualsiasi anno di accadimento), si osserva, a prezzi correnti, un aumento dell'ammontare del valore medio dei risarcimenti e del riservato nell'arco temporale 2010-2015 (Allegato D – Tavola 17): il risarcimento medio del 2015 ammonta a 8.121 euro (+24,1% rispetto al 2010), il riservato medio a 29.273 euro (+44,7% sul 2010), mentre il costo medio complessivo è pari a 20.693 euro (+41,3%).

### 3.6 Il risultato del conto tecnico

Il risultato del conto tecnico al netto della riassicurazione (Allegato D – Tavola 24) registra un utile per il secondo anno consecutivo e pari a 539 milioni di euro nel 2015 (tav. D.6), con un'incidenza del 18,6% sui premi di competenza. L'utile è circa raddoppiato rispetto ai 215 milioni di

<sup>8</sup> Escludendo la stima per i sinistri IBNR.

euro del 2014 (pari al 7,5% dei premi).

Tra il 2014 e il 2015 ha contribuito all'aumento dell'utile tecnico una sensibile riduzione dell'onere complessivo per sinistri (-18% circa).

**Tav. D.6 – Indicatori di sintesi del conto tecnico<sup>(a)</sup>**  
(milioni di euro)

Voci		2014	2015
Premi di competenza <sup>(b)</sup>	+	2.869	2.902
Oneri relativi ai sinistri	-	-1.934	-1.590
Saldo altre partite tecniche	+	-64	-83
Spese di gestione	-	885	913
<b>Saldo tecnico al lordo della riassicurazione</b>	<b>=</b>	<b>-15</b>	<b>316</b>
Quota dell'utile degli investimenti	+	285	290
<b>Risultato del conto tecnico al lordo della riassicurazione</b>	<b>=</b>	<b>270</b>	<b>606</b>
<b>Risultato del conto tecnico al netto della riassicurazione</b>		<b>215</b>	<b>539</b>

(a) Portafoglio diretto italiano. – (b) I premi di competenza considerano la variazione della riserva premi e le cessioni in riassicurazione e pertanto differiscono dai premi lordi contabilizzati riportati in tav. 1 e in fig. D.1.

## BOLLETTINO STATISTICO IVASS

- Anno IV n. 7 **Premi lordi contabilizzati e nuova produzione vita al quarto trimestre 2016** (maggio 2016)
- Anno IV n. 6 **Premi lordi contabilizzati e nuova produzione vita al terzo trimestre 2016** (aprile 2016)
- Anno IV n. 5 **Pubblicati i risultati dell'indagine IPER: andamento dei prezzi effettivi per la garanzia r.c. auto nel quarto trimestre del 2016** (aprile 2017)
- Anno IV n. 4 **L'attività assicurativa nel comparto auto (2010-2015)** (marzo 2017)
- Anno IV n. 3 **Distribuzione regionale e provinciale dei premi lordi contabilizzati - Esercizio 2015** (febbraio 2017)
- Anno IV n. 2 **IPER: L'andamento dei prezzi effettivi per la garanzia r.c. auto nel terzo trimestre 2016** (febbraio 2017)
- Anno IV n. 1 **Premi acquisiti dalle imprese italiane all'estero e dalle società estere controllate 2015** (gennaio 2017)
- Anno III n. 5 **Premi lordi contabilizzati e nuova produzione vita al secondo trimestre 2016** (dicembre 2016)
- Anno III n. 4 **IPER: L'andamento dei prezzi effettivi per la garanzia r.c. auto nel primo e secondo trimestre 2016** (ottobre 2016)
- Anno III n. 3 **Premi lordi contabilizzati e nuova produzione vita al primo trimestre 2016** (settembre 2016)
- Anno III n. 2 **IPER: L'andamento dei prezzi effettivi per la garanzia r.c. auto nel quarto trimestre 2015** (marzo 2016)
- Anno III n. 1 **IPER: L'andamento dei prezzi effettivi per la garanzia r.c. auto nel terzo trimestre 2015** (gennaio 2016)
- Anno II n. 3 **IPER: L'andamento dei prezzi effettivi per la garanzia r.c. auto nel primo e secondo trimestre 2015** (settembre 2015)
- Anno II n. 2 **IPER: L'andamento dei prezzi effettivi per la garanzia r.c. auto nel quarto trimestre 2014** (aprile 2015)
- Anno II n. 1 **IPER: L'andamento dei prezzi effettivi per la garanzia r.c. auto nel terzo trimestre 2014** (febbraio 2015)
- Anno I n. 1 **IPER: L'andamento dei prezzi effettivi per la garanzia r.c. auto nel secondo trimestre 2014** (dicembre 2014)